



**dArTe**  
**Dipartimento di Architettura e Territorio**

**Convegno: *Materialità Innovata. Cultura del Progetto, Linguaggio e Ricerca***

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Aula Magna , 22 ottobre 2015 ore 9,00  
Dipartimento dArTe, in collaborazione con Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio Calabria

Coordinamento scientifico: F. Giglio, F. Pastura  
Coordinamento operativo: M. Mandaglio , M. Infortuna  
Segreteria organizzativa: C.C. Musarella, A. Laganà, G. Savoja,

Con il patrocinio della SITdA, Società Italiana Tecnologia dell' Architettura  
In collaborazione con Italcementi Spa  
Partnership: Maxmeyer

**Ragioni dell'Evento:**

L'esito dei percorsi di sperimentazione sui materiali da costruzione, ha da sempre assunto un peso determinante nella definizione del linguaggio delle trasformazioni architettoniche del tempo che le ha accolte.

La preponderanza di tale aspetto, si ritiene, rappresenti ancora oggi il motore delle attuali sperimentazioni volte all'indagine di nuove qualità materiali.

Ciò, soprattutto, a fronte di una attualizzata ri/considerazione dell'obiettivo principale di tali ricerche, le quali guardano, oggi, alla definizione dell'espressività di una materialità innovata, anche attraverso il soddisfacimento di un necessario miglioramento degli attuali livelli di criticità degli odierni bilanci energetici ed ambientali.

È in tal senso che è possibile interpretare le attuali esperienze sperimentali volte alla produzione di materiali con un peso ambientale ridotto, con prestazioni migliori e con proiezioni di fine vita che prevedano livelli sempre maggiori di reversibilità dei processi di trasformazione della materia che li compone.

Rispetto a tale scenario, la gestione dei processi di ripensamento e utilizzo della materia, riguarda, oltre la tecnologia dell'architettura, diversi settori come la scienza dei materiali e la chimica molecolare, che hanno permesso la messa a punto di processi di produzione di materiali "a complessità gestita" (Manzini, 1989) e stanno contribuendo a modificare, radicalmente, le dinamiche produttive e realizzative del settore delle costruzioni e del progetto di architettura.

Sulla base delle considerazioni espresse, *Materialità Innovata. Cultura del Progetto, Linguaggio e Ricerca*, è, quindi, un evento ideato e proposto, allo scopo di poter tratteggiare un ulteriore segmento di riflessione sulla tematica del rapporto, oggi esistente, tra *Nuova Materialità e Progetto* nonché sulle attuali implicazioni problematiche delle sue ricadute. Prima tra tutte, la contraddittoria tendenza a delineare i caratteri di uno spazio strutturato della *Surmodernità*, condotta attraverso l'uso di stilemi linguistici, tecnici e formali, espressione di un fare progettuale volto, purtroppo e troppo spesso, a declinare un lessico architettonico che si vorrebbe, del *Contemporaneo*, ma, che si finisce per far pericolosamente coincidere con una omologata ed omologante impropria idea di *Globale*.

L'evento, quindi, come una occasione di riflessione critica, all'interno della quale poter indagare i *Territori del Progetto*, oggi, particolarmente lambiti dalla problematicità espressa e – se si vuole – talvolta indotta anche dalla immissione sul mercato della produzione edilizia di una ampia gamma di nuovi materiali, prodotti e componenti.

Un evento, dunque, all'interno del quale dovrà essere possibile tentare di declinare, in maniera differente, il tema **Innovazione**, proponendo, per esso, il superamento di un equivoco culturale maturato e consumato ai danni del concetto stesso di **Innovazione** ed i cui esiti, come detto, hanno da tempo esteso il proprio effetto alle dinamiche della trasformazione dello spazio contemporaneo.

Una declinazione **altra**, probabilmente, **fuori dal coro**, atta a delineare la necessità di riassumere, per le attuali prassi del fare progettuale, l'adozione di quelle **buone pratiche** in grado di ricondurre, oggi, l'espressività delle nuove qualità materiali e tecniche a giocare ancora, ma in maniera consona ed appropriata, un ruolo trainante nella definizione delle qualità del **Progetto** del nostro Tempo.

## **Programma**

**ore 8, 45 registrazione partecipanti**

**ore 9,00 Saluti**

P. Catanoso - Rettore Università Mediterranea di Reggio Calabria

G. Neri - Direttore Dipartimento di Architettura e Territorio\_dArTe\_UNIRC

P Malara -presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti provincia di Reggio Calabria

D. Parisi -Marketing Manager Italcementi Spa

**ore 9,30 Apertura dei lavori**

M.T. Lucarelli -Dipartimento di Architettura e Territorio\_UNIRC

F. Giglio - Dipartimento di Architettura e Territorio\_ UNIRC

## **Interventi**

F. Pastura - Dipartimento di Architettura e Territorio\_ UNIRC

M. Perriccioli- Scuola di Architettura e Design\_UNICAM

E. Antonini- Dipartimento di Architettura\_UNIBO

S. Roncan- Direttore Commerciale Italcementi

E. Scalchi- Vicedirettore Innovazione Italcementi

Studio Nemesi & Partners- progettisti del Padiglione Italia, per Expo 2015

**ore 13,30 Conclusioni e dibattito**

**La partecipazione al convegno prevede il riconoscimento di 4CFP per gli iscritti all'OAPPC**